

Convegno – Reggio Emilia, 3 ottobre 2012

Ammortizzatori sociali licenziamenti individuali e collettivi: le novità della Riforma Fornero

Relazione di sintesi

di Sirio Solidoro

Il giorno 3 ottobre 2012, presso i locali del Palazzo Scaruffi, in Reggio Emilia, si è tenuto un importante Convegno organizzato da ADAPT ed IFOA dal titolo: *Ammortizzatori sociali licenziamenti individuali e collettivi: le novità della Riforma Fornero*.

I relatori presenti erano: il Prof. Maurizio Del Conte, il quale ha trattato il tema dei licenziamenti dopo la Riforma Fornero; il Direttore Generale IFOA, Dott. Umberto Lonardoni; il Direttore della DpL di Reggio Emilia, Dott. Giulio Ernesto Bertoni. Vi era poi la Dott.ssa Silvia Spattini, che ha discusso le problematiche relative all'Aspi e ai nuovi ammortizzatori sociali ed, infine, il Prof. M. Tiraboschi che ha ben spiegato la filosofia sottesa alla Riforma Fornero, soprattutto, il relazione alle tematiche della flessibilità e della nuova rigidità.

A prendere per primo la parola è stato il Dott. Lonardoni, il quale ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto da IFOA insieme ad ADAPT, nella promozione di iniziative territorialmente diffuse circa la formazione e l'organizzazione del personale. Un importante incontro quello tra le due organizzazioni che ha permesso infatti di affrontare in un recente periodo, da nord a sud, tematiche come apprendistato, modelli organizzativi, formazione e lavoro.

Dopo una breve presentazione dell'iniziativa ad oggetto, e dei suoi relatori, il Dott. Lonardoni ha passato la parola al Dott. Bertoni della DpL di Reggio Emilia, il quale dopo i saluti di rito, ha ceduto la parola alla Dott.ssa Silvia Spattini per ADAPT.

Il tema affrontato era quello degli ammortizzatori sociali. È stato ripercorso l'iter normativo, con l'ausilio di interessanti slide, è stato quindi trattato l'istituto dell'ASPI, come anche la CIGO e la CIGS. Si è fatto riferimento alle indennità una tantum in relazione alle collaborazioni di lavoro a progetto. Sono stati evidenziati alcuni aspetti contabili e retributivi, molto interessanti per i consulenti del lavoro presenti in platea.

Alcune considerazioni sono state espresse sul fatto che la riforma degli ammortizzatori sociali in Italia, non era poi di così primaria importanza, considerato che nei recenti anni di crisi, gli interventi normativi in deroga, hanno dimostrato come il sistema welfare italiano sia riuscito a ben reggere la congettura economica.

Successivamente, a prendere la parola è stato il Prof. Maurizio Del Conte, il quale ha dato lettura del testo normativo riguardante le modifiche sull'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, riconoscendo l'esistenza di una quadrupla suddivisione delle tipologie di licenziamento rientranti nell'alveo della tutela reale (discriminatorio/nulla; disciplinare per fatto tipico; disciplinare residuale; oggettivo per motivi economici e carenza di motivazioni).

È stato sottolineato come in relazione al licenziamento discriminatorio non vi è stato da parte del Legislatore, in realtà, alcun significativo apporto modificativo, tenuto conto che già nel periodo precedente la riforma, tale specie di licenziamento era sanzionata con il reintegro del lavoratore, a prescindere così dai requisiti dimensionali dell'impresa. Sul punto, anzi, può essere colta l'occasione per aggiungere come una certa giurisprudenza di legittimità, di recente, aveva già

autorizzato ad un'applicazione estensiva dell'istituto. In particolare, è stato definito discriminatorio il licenziamento c.d. ritorsivo, ossia il recesso del datore di lavoro al fronte alle pretese retributive del prestatore, che ne lamentava la non corresponsione (Cass. 28 marzo 2012, n. 7046).

Il Prof. Del Conte ha altresì espresso la condivisa preoccupazione secondo cui la restrizione della tutela reale potrebbe indurre le parti ricorrenti a tentare di qualificare, in ogni modo, il recesso dell'azienda, in termini di licenziamento discriminatorio, al fine di garantire l'applicazione della tutela reale piena.

Il Docente ha poi toccato il tema dei licenziamenti disciplinari evidenziando come alla luce della riforma ogni azienda dovrebbe rivedere il proprio regolamento interno, tenuto conto delle nuove disposizioni in tema di giusta causa e di fatto tipico.

Per quanto riguarda, invece, il licenziamento per motivi economici, vi è stato un significativo spazio interlocutorio tra il Prof. Del Conte e il Dott. Bertoni, in cui sono state messe a confronto le prime esperienze tra la DpL di Milano e quella di Reggio Emilia. Dal raffronto è emerso come a Milano le conciliazioni preventive al licenziamento, in gran parte, sembrano terminare con la corresponsione delle indennità sostitutive. Diversa, invece, sembra essere, al momento, l'esperienza della DPL di Reggio Emilia.

A concludere i lavori è stato poi il Prof. Michele Tiraboschi, il quale si è soffermato sulle problematiche della flessibilità e della nuova rigidità. Dopo aver sottolineato l'interessante e il proficuo rapporto di collaborazione tra ADAPT ed IFOA, il Docente ha evidenziato come la Riforma Fornero sia carente sotto il profilo della partecipazione della contrattazione collettiva. In altri termini, il difetto della Riforma, è già presente nel metodo, prima che nel merito. A differenza, infatti, dei precedenti intereventi del Legislatore, questa volta la l. n. 92/2012 ha ridotto la partecipazione delle associazioni datoriali e sindacali, coinvolgendole solo nel momento finale e senza particolari stimoli per le relazioni industriali. Ciò, ben inteso, non vuol dire che sarebbe opportuno sollecitare il ritorno alla concertazione del novantatre, ma, almeno, ambire alla ricerca del dialogo sociale, di derivazione europea, che nella filosofia del Prof. Marco Biagi era ben presente.

Sulla flessibilità è stato espresso parere critico in riferimento all'a- causalità del primo contratto a termine, trattandosi in concreto di un periodo di prova prolungato, in sostanziale deroga rispetto a quanto già prevista dai Ccnl dei diversi settori merceologici.

Il Convegno si è infine concluso con un efficace dibattito tra platea (sindacalisti; funzionari Dpl; consulenti del lavoro; avvocati) e i Docenti relatori.

Sirio Solidoro

Avvocato del foro di Lecce
Dottore di ricerca in diritto delle relazioni di lavoro
ADAPT-Università di Modena e Reggio Emilia